



7.5 PERCORSO INTRAPRESO NELL'ATO DI COMO

Nell'Ambito di Como, considerata la molteplicità di operatori, è necessario addivenire ad una gestione di tipo integrato in capo ad un singolo soggetto, che fornisca un servizio ad un gruppo di utenti sufficientemente alto da poter coprire i costi di personale, delle attrezzature e delle infrastrutture, al fine di garantire un livello di servizio redditizio conforme alla legislazione attuale e finanziariamente sostenibile per andare incontro alle richieste future e quindi anche agli investimenti ivi previsti.

Considerata l'importanza del servizio ed il ruolo che i soggetti attualmente coinvolti hanno sempre svolto, tra i vari modelli di affidamento possibili, l'ATO di Como (Conferenza dei Comuni e Provincia di Como) ha scelto di affidare il servizio in via diretta, con la formula "in house", ad un soggetto di nuova costituzione di proprietà esclusivamente a partecipazione pubblica.

Naturalmente, considerata l'estrema frammentarietà esistente, si è ipotizzato un percorso a step distinguendo sostanzialmente due fasi:

FASE 1 periodo transitorio

Atteso che la società d'ambito deve essere in grado di gestire fin dal primo giorno di affidamento il servizio idrico integrato nell'ambito di Como ~~e pertanto è stato~~ necessario prevedere un periodo transitorio in cui ~~fossero siano~~ presenti, accanto ad essa, alcuni operatori di supporto, individuabili negli attuali gestori presenti nell'ambito territoriale ottimale di Como, con cui il gestore d'ambito sottoscriverà specifiche convenzioni.

In particolare ~~sono dovranno state essere~~ previste due diverse tipologie di convenzioni:

- una diretta a regolarizzare i rapporti tra il gestore d'ambito e le società miste;
- una diretta a regolarizzare i rapporti con le società pubbliche.

In tali accordi, previa approvazione dell'Ente Responsabile dell'ATO, il gestore d'ambito ha potuto ~~potrà~~ autorizzare le società presenti ad estendere la propria attività anche a territori limitrofi, comunque ricompresi nell'ambito di Como, al fine di abbandonare le logiche delle ex gestione in economia.

Inoltre, nel periodo transitorio, il gestore d'ambito ha potuto ~~potrà~~ individuare con i gestori pubblici esistenti una strategia idonea a favorire il processo di riorganizzazione e riduzione del numero di gestori, attraverso operazioni societarie ritenute più congrue, al fine di addivenire entro il 31



dicembre 2015 al raggiungimento del periodo a regime nel rispetto delle linee guida provinciali e comunque entro tre anni dall'affidamento del servizio idrico integrato.

FASE 2 gestione a regime

La società affidataria del servizio, concluso il periodo transitorio, si ~~sarà~~è strutturata per sostenere la gestione di tutte le infrastrutture presenti nell'ambito e attraverso la tariffa consentire l'ingente mole di investimenti.

Allo scopo la prima operazione che il gestore ~~ha dovuto~~deverà avviare è la bollettazione.

Il modello ipotizzato ~~deve~~deverà essere in grado di svolgere autonomamente la gestione del servizio idrico integrato così da dover ricorrere a supporti esterni solo per le attività di manutenzione, costruzione e gestione straordinaria. Tutte le funzioni gestionali, quali le attività amministrative, commerciali e di engineering saranno accentrate, mentre le funzioni di esercizio e di front-office ~~sono saranno~~ svolte per il tramite di strutture periferiche dislocate sul territorio.

Allo scopo, la società affidataria ~~deve~~deverà sostenere con efficacia ed efficienza i costi operativi, nel rispetto del servizio ~~che deve essere da~~garantire alle utenze e i relativi benefici sull'ambiente, nel rispetto degli obiettivi imposti dalla normativa di settore vigente.

Nello svolgimento della propria attività la società deve ~~deverà~~ rendere conto delle proprie azioni ai vari soggetti esterni quali per esempio la Conferenza dei Comuni, la Provincia, l'Ufficio d'Ambito di Como e l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed il Sistema Idrico (oggi ARERA).

L'evoluzione dell'assetto gestionale e gli A seguito di successivi approfondimenti condotti giuridici è hanno da ultimo portato all'individuazione di emerso che un operatore presente all'interno dell'ambito di Como quale "grossista" ovvero fornitore all'ingrosso del servizio di depurazione a favore del gestore. Trattasi di operatore e già inserito nella tabella riassuntiva delle gestioni esistenti, che si è accertato possedere i ~~le~~ caratteristiche di operatore grossista; nella specie, è . Trattasi di una società composta da capitale interamente privato, proprietaria di due impianti di depurazione, che svolge il servizio di depurazione per il tramite dell'esercizio e degli stessi, trattando i due impianti di depurazione avente acque reflue in prevalenza di acque reflue di natura industriale. Con deliberazioni...: del CdA Ufficio d'Ambito di Como n. 36/2024 e del Consiglio provinciale di Como n. 25/2024, è stato avviato e concluso il percorso per il riconoscimento a detto operatore, Lariana Depur s.p.a. della qualifica di grossista ed è stata disposta la conclusione di apposito contratto di servizio tra gestore del S.I.I. e grossista, nel rispetto della normativa e regolazione vigente, i cui contenuti andranno verificati dall'Ufficio d'Ambito.

In particolare Alla luce di tali approfondimenti giuridici, la società in questione, Lariana Depur spa, continuerà ad erogare i servizi di depurazione, per il tramite dei due impianti di depurazione ubicati in Comune di Fino Mornasco (denominati: Alto Seveso e Livescia) a Como Acqua srl nel ruolo di grossista, secondo le previsioni attraverso la sottoscrizione di appositi dell'apposito Convenzione/contratti di servizio.